



**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N. 60 DEL 30/12/2020**

**Oggetto: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA CONFERMA
ALIQUEUTE ANNO 2021.**

L'anno duemilaventi il giorno trenta del mese di Dicembre, alle ore 18:15, in videoconferenza si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in Prima convocazione.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri:

Nominativo		Nominativo	
Piermattei Rosa	P	Paoloni Paolo	P
Bianconi Vanna	P	Granata Sandro	P
Meschini Giovanni	P	Simoncini Chiara	P
Fattobene Francesco	A	Panicari Massimo	P
Antognozzi Tarcisio	P	Lampa Gabriela	P
Chirielli Silvia	P	Cruciani Pietro	A
Bianchi Sara Clorinda	P	Borioni Francesco	P
Orlandani Jacopo	P	Bompadre Mauro	A
Pezzanese Michela	P		

Assegnati n. 17. In carica n. 17. Assenti n. 3. Presenti n. 14.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti e assenti gli Assessori non Consiglieri:

Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO GENERALE Scuderini Venanzio.
Assume la presidenza il sig. Sandro Granata , PRESIDENTE.

Constatata la legalità della seduta, il presidente dichiara aperta la stessa ed invita il consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:



Il Presidente del Consiglio Comunale, come concordato in Conferenza dei Capigruppo, propone l'accorpamento della discussione del presente punto all'Ordine del Giorno con i successivi n. 4 argomenti, precisamente i nuovi punti all'Ordine del Giorno nn. 9, 10, 11, 12 e 13, così come risultanti dopo l'anticipazione del punto n. 15 al punto n. 8 ed aventi rispettivamente ad oggetto: "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2021.", "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF CONFERMA ALIQUOTE ANNO 2021.", "APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE DELL'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE E DI AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALLA DIFFUSIONE ED ESPOSIZIONE DI MESSAGGI PUBBLICITARI, ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160.", "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021/2023." e "APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2021/2023.".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il comma 738 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha previsto che a decorrere dall'anno 2020 l'Imposta Unica Comunale di cui all'art. 1 comma 639, della Legge 27.12.2013, n. 147 è abolita ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI) e che l'Imposta Municipale propria (IMU) è disciplinata dalle successive disposizioni di cui ai commi da 739 a 783";

CONSIDERATO che la legge 160 del 2019 all'articolo 1, dispone che:

- l'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1 a/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,50 per cento e il comune, con deliberazione di consiglio comunale, può aumentarla di 0,10 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento (comma 748);
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9 comma 3-bis del decreto legge n. 557 del 1993 è pari allo 0,10 per cento e i comuni possono diminuirla fino all'azzeramento (comma 750);
- l'aliquota di base, fino all'anno 2021, per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,10 per cento e i comuni possono aumentarla fino allo 0,25 per cento o diminuirla fino all'azzeramento (comma 751);
- l'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento (comma 752);
- l'aliquota di base per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D è pari allo 0,86 per cento di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino allo 0,76% (comma 753);



- l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753 è pari allo 0,86 per cento e i comuni con deliberazione del consiglio comunale possono aumentarla fino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento (comma 754);

VISTO il comma 756 della legge 160/2019 che prevede a decorrere dall'anno 2021 la possibilità per il Comune di diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che dovrà essere adottato entro il 29 giugno 2020 restando, quindi, invariata per il corrente anno la possibilità di confermare la diversificazione sinora applicata;

ACCERTATO che:

- il comma 757 della legge n. 160 del 2019 prevede che la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del Comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa e in assenza del quale la delibera è priva di efficacia;
- il Dipartimento delle finanze, con risoluzione n. 1/DF del 18 febbraio 2020, ha precisato che la limitazione della potestà di diversificazione delle aliquote alle sole fattispecie che saranno individuate dal decreto ministeriale di cui al citato comma 756 decorre solo dall'anno 2021 e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto stesso vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante; pertanto, ad avviso del Dipartimento delle finanze, la disposizione che sancisce l'inidoneità della delibera priva del prospetto a produrre effetti non si può che riferire al momento in cui il modello di prospetto verrà reso disponibile in esito all'approvazione del decreto di cui al citato comma 756.

VISTO il comma 760 della legge 160/2019 che prevede che per le abitazioni locatate a canone concordato di cui alla legge del 9 dicembre 1998, n. 431, l'imposta determinata applicando l'aliquota stabilita dal comune, è ridotta al 75%;

RICHIAMATA la deliberazione di consiglio comunale n. 31 del 15/09/2020 con cui per l'anno 2020 :

1. sono state approvate le aliquote IMU come di seguito indicato:

- Aliquota ordinaria: 1,06 per cento;
- Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota 0,60 per cento;
- Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 0,00 per cento;



- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota 0,15 per cento;
 - Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota 0,96 per cento.
2. è stata prevista per tutte le tipologie di immobili una riduzione delle aliquote nella misura ed in presenza delle seguenti caratteristiche:
- 0,05 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe C;
 - 0,1 punto percentuale per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe B;
 - 0,15 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe A o A+.
3. è stato previsto che l'imposta determinata applicando l'aliquota ordinaria stabilita dal Comune è ridotta al 76,00% per l'unica abitazione posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, privi dei requisiti per cui la stessa venga considerata abitazione principale a condizione che l'immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso;
4. è stata concessa per le abitazioni principali la detrazione di euro 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni, fino ad un massimo di 8 figli;
5. si è dato atto del permanere per l'abitazione principale della riduzione di euro 200,00 come già previsto dalla legge 147/2013;

RICHIAMATA la delibera n. 260 del 19/12/2020 con cui la Giunta comunale propone al Consiglio di confermare per l'anno 2021 le aliquote e le detrazioni dell'Imposta Municipale propria (IMU) vigenti nell'anno 2020;

VISTO che ai sensi dell'art. 1 comma 169 della L. 27/12/2006, n. 296 il termine per deliberare le tariffe e le aliquote di imposta per i tributi locali nonché i relativi regolamenti è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione, e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine anzidetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che il comma 3 bis, dell'art. 106, D.L. n. 34/2020, convertito in Legge 17 luglio 2020 n. 77, stabilisce che per l'esercizio 2021 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 è differito al 31 gennaio 2021;

RICHIAMATI i seguenti riferimenti normativi:

- Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 504 (artt. 1-15) - istituzione dell'ICI (Imposta Comunale sugli Immobili);
- Decreto Legislativo 14/03/2011 n. 23 (artt. 8-9-14);



Città di San Severino Marche

- Decreto Legge 06/12/2011 n. 201 (art. 13). "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici. (Gazz. Uff. 6 dicembre 2011 n. 284 - Suppl. Ord. n. 251/L)";
- D.L. 201/2011 convertito in legge con modificazioni.
- Legge 24 dicembre 2012 , n. 228 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)
- Legge 27 dicembre 2013, n. 147
- Legge di stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - G.U. n. 302 del 30/12/2015, S.O. n. 70)

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare n. 2 nella seduta del 29.12.2020 con verbale n. 05/2020;

Visto che sulla proposta relativa alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, sono stati espressi i seguenti pareri:

- parere favorevole sulla regolarità tecnica;
- parere favorevole sulla regolarità contabile;

(Alle ore 20:30 rientra in collegamento in videoconferenza il Consigliere Bompadre. Consiglieri presenti n. 15).

Il Presidente del Consiglio Comunale cede la parola al Sindaco Piermattei per l'illustrazione dei punti nn. 9-10-11-12-13 all'Ordine del Giorno, collegati al Bilancio di previsione.

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Borioni, Panicari, Bompadre, Lampa ed Antognozzi.

(Alle ore 22:00 abbandona la seduta ed esce dal collegamento in videoconferenza il Consigliere Bompadre. Consiglieri presenti n. 14).

Ascoltati, per dichiarazione di voto, gli interventi dei Consiglieri Borioni e Panicari.

Con votazione espressa nominalmente da ciascun Consigliere, che dà il seguente esito:

Consiglieri presenti	n. 14
Astenuti	n. 1 (Borioni)
Consiglieri votanti	n. 13
Voti favorevoli	n. 13

DELIBERA



- 1) DI CONSIDERARE la permessa parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
- 2) DI CONFERMARE per l'anno 2021 le aliquote dell'Imposta Municipale Propria (IMU), vigenti nell'anno 2020, come di seguito specificato:
 - a. Aliquota ordinaria: 1,06 per cento;
 - b. Abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze: aliquota 0,60 per cento;
 - c. Fabbricati rurali ad uso strumentale: aliquota 0,00 per cento;
 - d. Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati: aliquota 0,15 per cento;
 - e. Fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione della categoria D/10: aliquota 0,96 per cento.
- 3) DI CONFERMARE per tutte le tipologie di immobili una riduzione delle aliquote nella misura ed in presenza delle seguenti caratteristiche:
 - a. 0,05 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe C;
 - b. 0,1 punto percentuale per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe B;
 - c. 0,15 punti percentuali per edifici o unità immobiliari con prestazione energetica globale corrispondente alla classe A o A+.
- 4) DI CONFERMARE la riduzione al 76,00% dell'imposta calcolata ad aliquota ordinaria per l'unica abitazione posseduta da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'AIRE, privi dei requisiti per cui la stessa venga considerata abitazione principale a condizione che l'immobile non risulti locato o dato in comodato d'uso.
- 5) DI CONFERMARE per le abitazioni principali la detrazione di euro 50,00 per ogni figlio convivente di età inferiore a 26 anni, fino ad un massimo di 8 figli.
- 6) DI PRENDERE ATTO che permane, come era stabilito in misura fissa dalla legge 147/2013, la riduzione per l'abitazione principale pari ad euro 200,00.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di rendere immediatamente eseguibile la seguente deliberazione;

Con separata votazione espressa in forma palese, che dà il seguente esito:



Città di San Severino Marche

Consiglieri presenti e votanti n. 14

Voti favorevoli n. 14

DELIBERA

- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.



Città di San Severino Marche

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Sandro Granata

IL SEGRETARIO GENERALE
Scuderini Venanzio